

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia

arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Abbonamenti al «COMUNE»

SI signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4ª pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

Mentre l'opposizione, per bocca dei suoi giornali, ci dipinge continuamente il Ministero come morto o moribondo, e gli canta il *de profundis* dalla sera alla mattina, il Ministero, per l'uno o l'altro dei suoi membri, dà sempre più segno, non solo di essere in vita, ma si mostra sempre più vitale.

Anche l'altro giorno, a proposito dello sciopero di Roma, il ministro *Nicotera* diede tale lezione ai suoi avversari, che dovranno ricordarsela per un pezzo.

Il ministro fu assai felice scagliandosi contro gli eroi da teatro, e contro quei pochi Catoni che si vorrebbero arrogare il monopolio della libertà, mentre non sono che triviali perturbatori, e tiranni della libertà altrui.

Gridino pure i fogli dell'opposizione contro il ministro *à poigne*: è proprio quello che ci vuole adesso: e se il ministro sarà tirato per i capelli, e sarà costretto a far succedere i fatti alle parole, non sarà colpa sua, ed avrà il plauso di tutti gli onesti.

Ormai le cose sembrano arrivate a tal punto da compromettere ogni serietà di governo se qualcuno esitasse a mantenere forza alle leggi, restando dentro ai confini della libertà.

Un ministro deve sentirsi tanto più forte su questa linea di condotta, in quanto che può star sicuro di avere con se quell'enorme maggioranza di cittadini ormai stanca e nauseata delle declamazioni, e sitibonda di essere governata con dignità e con energia.

È poi deplorabile il tempo prezioso che fanno perdere le mene degli agitatori, quando più sarebbe necessario impiegarlo nelle discussioni di quei provvedimenti, che il buon andamento dell'amministrazione reclama.

APPENDICE

N. 91

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Paolina e Leopoldo s' avvanzarono, mentre che la gente di servizio s'era fermata a qualche distanza. L'uno e l'altro non ebbero bisogno che di uno sguardo per comprendere quanto succedeva.

« Povera giovane! disse la baronessa sollevando dolcemente Natha, e perchè restar qui? Ti porteremo al castello, ove troverai, come prima, lo stesso affetto. Natha rispose con una voce che diventava sempre più debole: — Grazie, buona padrona; io non entrerò più, viva, in quella casa ospitale alla quale sono stata causa di tanti mali. Voi potete perdonarmi, in quest'ora che la nube è dissipata, e che la pace, l'armonia il mutuo affetto hanno rimpiazzato la discordia, l'odio e la collera. Ma io non so come sia stata funesta a tante persone care!... Ah! maledetto

Nè alcuno saprebbe dar torto al ministero se, di fronte al sistema dell'opposizione, il cui scopo manifesto è quello di mettere sempre bastoni fra le ruote del carro governativo, e d'intralciare il lavoro legislativo, proponesse alla Camera di rimandare a sei mesi tutte le interrogazioni od interpellanze, che non presentino alcun carattere d'urgenza.

Sarebbero come sei mesi guadagnati a vantaggio della pubblica cosa, quand'anche ci potesse dispiacere ai chiacchieroni e agli eterni disturbatori dell'opera parlamentare.

Oggi le notizie di Francia sono meno inquietanti, ma non per questo sono diminuite le difficoltà di ricomporre un nuovo gabinetto vivo e vitale, date le condizioni nelle quali si è trovata e si trova la Camera dopo l'ultima crisi.

Questa, per le conseguenze possibili, ha una importanza, che varca i confini della Francia, essendo evidente che non può restare senza effetto anche sulle relazioni internazionali l'eventualità che il nuovo gabinetto francese si formi con elementi di un partito piuttosto che dell'altro: tanto più ora che prevale una corrente di conciliazione fra il Papato e la forma repubblicana in Francia (*Vedi Dispacci*).

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — L' *Officiel* annunzia che i ministri dimissionari rimangono provvisoriamente incaricati della spedizione degli affari. Il presidente della repubblica Carnot, convocherà oggi il presidente ed alcuni membri della Camera per consultarli sulla situazione. Si crede generalmente che la crisi avrà qualche durata e non sarà terminata prima di martedì ovvero mercoledì.

PARIGI, 20. — Assicurasi che Ribot ha accettato definitivamente il mandato di formare il gabinetto con Freycinet alla guerra, Roche al commercio, Devette all'agricoltura, Bourgeois all'istruzione, Rouvier alle finanze. Ignorasi se Constans accetterà di conservare gli interni. Rimarrebbero da nominarsi i titolari dei ministeri della giustizia, della marina e dei lavori. Si fanno i nomi di Casimiro Perier, Cavaignac e Burdeaux.

PARIGI, 20. — Nell'intervista di Carnot con Freycinet, questi accettò in massima di conservare il portafoglio della guerra nel gabinetto Ribot.

PIETROBURGO, 20. — I giornali esprimono rammarico per la crisi ministeriale della Francia.

Il *Journal de Saint Petersburg* dice che se la crisi fu forse imprevista, non lo era però

sia quel potere misterioso che non aveva considerato! Le mie predizioni, come i miei errori, sono stati fatali a me stessa.... Signore Iddio! che ho mai fatto, io, semplice ed umile creatura, perchè voi m'innalzaste, al grado quasi di profetessa ma sempre debole e soggetta ad ingannare la società? Senza questo dono sciagurato, avrei potuto.... Ma come osò mormorare contro i voleri della Provvidenza! Mio Dio, perdonami.

Mentre che parlava si poteva vedere un cambiamento rimarchevole operarsi in lei. I suoi lineamenti aveano perduto la loro rigidità di pietra; una tinta violacea era comparsa sulle sue labbra, e le sue palpebre fremevano come stessero per aprirsi. La sua fisionomia all' invece continuava a riflettere una specie di beatitudine che non apparteneva a questa misera terra.

Ci fu un momento di solenne silenzio. Finalmente Natha riprese:

« È tempo.... Dio mi chiama.... Ma mi resta un dovere a compiere. Valentino, il mio ultimo pensiero sarà per te.... Vorrasti morire anche te; lo so, lo vedo.... Valentino, giura che, quando io non sarò più, non attenderai a' tuoi giorni! — E come potrei vivere ormai, Natha, senza di te? — Giura.... oh! giura, te ne supplico. »

CAPITOLO XXIII.

Il Magnetizzatore (seguito)

Valentino tutto sconvolto prestò il giuramento che si esigeva da lui. Allora un sorriso

nell'attitudine dei radicali; ciò che non si prevedeva era che la destra facesse causa comune coi radicali.

La *Novoje Vremia* dice che in ogni caso la crisi, deplorata dagli amici della Francia, è molto propizia ai suoi nemici.

Detto giornale si domanda come non abbiano riflettuto su questo punto i deputati Clemenceau e Cassagnac.

VIENNA, 20. — Alla Camera dei deputati si approvò il progetto accordante una sovvenzione agli impiegati dello Stato, causa il caro dei viveri.

VIENNA, 20. — A Budapest alla Camera dei deputati ungheresi radunatasi oggi, i deputati Csanady, Madasasz dell'estrema Sinistra avendo rifiutato assumere la presidenza come decani d'età, perchè la bandiera tricolore ungherese non viene issata al castello reale in occasione del discorso del trono, Janisry assume la presidenza.

La seduta fu puramente formale. L'imperatore aprirà solennemente lunedì il Parlamento con un discorso.

VIENNA, 20. — Alla Camera dei deputati si approva un credito di 360.000 fiorini per soccorrere i bisogni di alcune provincie.

NEW-YORK, 20. — Il *New York Herald* segnala una nuova depressione barometrica a Terranova.

Deputati e Militari

Prendendo occasione da una recente deliberazione della Camera dei Deputati relativa ai deputati sotto processo per duello, il *Popolo Romano*, scriveva queste giuste per quanto salate osservazioni:

« Ieri, con una di quelle formole a base di capra e cavoli, che sono così conformi ai temperamenti latini, la Camera ha negata l'autorizzazione a procedere contro parecchi deputati pel reato di duello.

Il pubblico italiano si domanderà se il codice penale, che novera il duello tra i reati, è stato approvato dal Parlamento italiano o dall'Imperatore della Cina, oppure se quello che è reato per un cittadino del Regno, cessa di esserlo per un deputato.

Insomma voi fate il codice per gli altri. Tranne quando il reato può, anche lontanamente, riferirsi a cause o ragioni politiche, pare a noi che la Camera, per massima, dovrebbe sempre autorizzare le domande a procedere, che presentano i procuratori del Re.

Il voler poi coprire d'immunità il deputati quando si tratta di reati, nei quali vi è la complicità necessaria di altri, non deputati, che dovranno subire il giudizio per quel fatto, è tale un'enormità, che fa scambiare l'immunità coll'impunità.

Con questi privilegi assurdi ed anche schiocchi, come nel caso presente non si fa che screditare la Camera ».

Il *Popolo Romano* ha ragioni da vendere; ma cosa non dovremmo dir noi se dal ter-

pido a voce bassa all'ufficiale stringendogli la mano.

« Ho giurato di non attentare a' miei giorni, rispose Valentino con un amaro sorriso, ma non già di farmi uccidere.... Ritorno in Africa. »

Il capitano Champ-Rosay partì diffatti il giorno appresso per l'Algeria, dove allora ardeva la guerra. Ma a dispetto degli atti di temerità ai quali si abbandonò, la morte, come succede di solito in simili casi, non volle saperne di lui. Un potere misterioso sembrava lo proteggesse. All'infuori di qualche leggera ferita, il suo coraggio non ebbe altro risultato che di procurargli nuovi gradi e nuovi onori. Oggi Valentino di Champ-Rosay è uno dei più brillanti colonnelli dell'armata.

Poco a poco il tempo ha operato su lui la sua opera riparatrice. Le ferite del suo cuore si sono rimarginate, come quelle ricevute sul campo di battaglia. Egli è calmo e sembra felice, come Natha gli aveva predetto; ma la sua esuberata allegria d'un giorno non è più ricomparsa, e di quando in quando è immerso in una dolce meditazione che contrasta col suo vivo e ardente carattere.

Il barone Champ-Rosay è giunto da lungo tempo alle più alte posizioni amministrative, e la sua famiglia continua a godere la pace e a prosperità per un momento interrotta dagli avvenimenti che abbiamo raccontati.

POVERA NATHA!

La Chizerotte accompagnò la salma di sua figlia. La sua coscienza nulla le rimproverava verso la morta e la si sentiva dire tristemente e con voce bassa:

« Che disgrazia! una figliuola che doveva rendermi tanto!

Valentino, ritornato dai funerali, era sì triste ed abbattuto che il barone ne fu spaventato.

« Ricordati della tua promessa! disse Leo-

reno della perfetta eguaglianza di tutti i cittadini in faccia alla legge, portassimo la questione su quello speciale dei militari i quali per ciò che riguarda il duello, non possono far uso del libero arbitrio e sono obbligati a considerarlo dal punto di vista delle consuetudini e se vuoi anche dei pregiudizi, sotto pena di incorrere nelle sanzioni disciplinari che puniscono le più gravi mancanze contro l'onore? E contro di essi si deve procedere inesorabilmente e contro i Deputati no?

Considerati con questi criteri il privilegio o quella immunità che confina colla impunità, diventano anch'è più odiosi e dimostrano con tutta evidenza come in questa faccenda sia indispensabile di procedere con criteri di maggiore equità se non si vuole togliere ogni prestigio alle istituzioni parlamentari.

Enciclica Papale

I giornali cattolici pubblicano un' enciclica diretta ai prelati francesi. Il Papa dichiara che i cattolici debbono accettare il governo legalmente stabilito e nulla tentare per cambiare la forma.

Soggiunge però essere impossibile approvare i punti della legislazione ostili alla religione. Il Pontefice raccomanda infine l'unione di tutti i francesi per la grandezza della patria.

IL PROGETTO DI LEGGE SULLE IPOTECHE

Come abbiamo ieri sera notato, la commissione parlamentare dei provvedimenti finanziari si è ispirata, nella questione sorta col disegno di legge dall'onorevole Rinaldi, ai concetti che noi pure avevamo sostenuti, dimostrando la necessità di non complicare, ora, il problema finanziario, che urge risolvere, con quello giuridico, che può essere maturamente studiato.

Noi aspettiamo la relazione che la commissione presenterà, in seguito al voto sospensivo d'ieri. Allora, manifesteremo i nostri apprezzamenti.

Fin da ora però crediamo di dover mostrare la nostra sorpresa per l'appunto che fu mosso all'on. Colombo di patrocinare con eccessivo zelo gli interessi dei conservatori delle ipoteche.

Ci basti ricordare che, sebbene la questione ipotecaria sia, da più anni, allo studio, il ministro attuale delle finanze fu il primo che presentò due disegni di legge diretti a togliere quello che vi può essere di eccessivo nei proventi dei Conservatori. Le sue proposte attestano quanto sia infondata la stranissima accusa.

Come fu esumata la salma DI ALESSANDRO LAMARMORA

(Dalla Gazzetta Piemontese)
Relazioni dei testimoni oculari
Riceviamo le seguenti interessanti lettere di testimoni, i quali hanno assistito alla pietosa funzione della prima esumazione dei resti di Alessandro Lamarmora:

« Torino, 17 febbraio.

« EGREGIO SIG. DIRETTORE, « Permetta, signor Direttore, che ancor io dica la mia parola sui resti del generale Alessandro Lamarmora.

« Nei primi giorni del nostro arrivo in Crimea, i nostri poveri morti venivano sepolti un po' a casaccio, nè si poteva far di meglio. Quando prendemmo posizione presso Kamara, si stabilì un primo cimitero tra Balaklava e Cadievi, in un terreno dove poco tempo prima aveva avuto luogo la oramai leggendaria carica degli inglesi di lord Cardigan, ed ivi fu sepolto il generale Alessandro Lamarmora. Quando poi venne costruito l'Ospedale detto della Marina, il generale Alfonso, nostro comandante in capo, volle che ivi fosse trasportata la salma di suo fratello, ed egli stesso ne fissò il posto vicino all'obelisco, stato costruito dal Genio militare, tra la tomba del colonnello De Rossi e quella del capitano Asinari di San Marzano e Caraglio, dicendo al capitano Carbonazzi ed a me che il nuovo cimitero doveva essere un monumento da ricordare il Piemonte, come le non lontane torri dei genovesi ricordano l'antico splendore della Repubblica ligure.

« Durante una notte orribile per vento e pioggia, si eseguì il trasporto, dopo aver riscosso il cadavere del compianto generale Alessandro, che si trovava in uno stato di putrefazione avanzata.

« Mi ricordo che quanto ci fece persuasi che la salma era veramente quella del generale Alessandro, era la ferita al viso che il prode estinto aveva riportata a Goito (1848). Dopo fatta la ricognizione e messo il cadavere in una nuova cassa, ove un mio sergente inchiodò una placca di stagno col nome dell'estinto, i triste corteo si pose in moto.

« Precedevano soldati del genio comandati dal tenente Morando, onde facilitare la strada quasi impossibile; indi una compagnia bersaglieri, il carro funebre seguito dal nipote Vittorio Lamarmora, ufficiale di marina, il colonnello Pettiti, il maggiore Govone, alcuni ufficiali bersaglieri, tra i quali, se ben ricordo, l'attuale generale Pallavicini ed altri del genio, e dopo tutti un plotone di bersaglieri.

« Ai lati del carro alcuni carabinieri e molti soldati del genio, che con torcie a vento rischiaravano, come potevano, il funebre convoglio.

« Il cimitero si trovava, almeno allora, sul promontorio che domina Balaklava, e, lo ripeto, il povero generale Alessandro venne interrato fra S. Marzano ed una suora di carità, indi trovati un capitano bersaglieri, poi Montevecchio, e... tanti poveri nostri compagni d'armi.

« Alcuni anni or sono venne costruito l'Osservatorio generale presso l'Osservatorio piemontese, e quindi il solo colonnello del genio Gherardini, che ne diresse i lavori, deve sapere se la salma di Lamarmora venne ivi trasportata, o se lasciata presso l'obelisco, come era intenzione del generale Alfonso che, ove avesse voluto, l'avrebbe fatta trasportare a Biel-la; mentre invece, ripeto, voleva che quelle tombe fossero un monumento a ricordo della nostra spedizione.

Devotissimo
Generale GIANOTTI
antico capitano
comandante
la 3ª compagnia del genio in Crimea

« Nel N. 46 di cotesta pregiatissima Gazzetta ho osservato un articolo col titolo: *I resti di Alessandro Lamarmora*, in cui viene riferito dal maggiore dei carabinieri nella riserva, sig. cav. Gaiter, che la salma del suddetto generale trovata tumulata in uno spazio di terreno tra Balaklava ed il Mamelon Canrobert, avendo egli assistito personalmente alla tumulazione, effettuata dalli 15 alli 17 giugno dell'anno 1855.

« E qui fa d'uopo una rettifica, perchè se egli ha assistito alla tumulazione, non ha al certo assistito all'esumazione che venne fatta dopo circa sei mesi cioè in pieno inverno.

« A questa esumazione, dietro ordine del Comando supremo della spedizione in Crimea,

FINE

Intervennero due medici militari, il farmacista sottoscritto per le volute misure disinfettanti, un capitano del genio con alcuni zappatori, ed un capitano del treno d'armata con un carro per il trasporto della salma all'Osservatorio sardo.

« Trattandosi di morte per malattia infettiva, anzi di colera fulminante, l'esumazione venne fatta dopo la mezzanotte, e ad insaputa generale; motivo per cui questo fatto potè rimanere sconosciuto anche al suddetto maggiore Gaiter.

« Ho detto trasporto della salma all'Osservatorio sardo, ma debbo rettificare perchè veramente in tale circostanza furono due le salme esumate e trasportate sopra lo stesso carro al suddetto Osservatorio, cioè la salma del generale Lamarmora e quella del marchese di S. Marzano, deceduto altresì di colera a pochi giorni d'intervallo presso il quartiere generale francese, al quale egli trovavasi addetto.

« Il generale in capo Alfonso Lamarmora ordinò che la salma del San Marzano venisse provvisoriamente tumulata presso la tomba altresì provvisoria del suo amato fratello generale Alessandri per ricevere poi a suo tempo un posto più adeguato.

« Fu data anche a me la triste sorte d'incontrare il generale Alessandro Lamarmora a cavallo mentre ritornava dalla valle di Beidar, ove era andato a fare una pericolosa ricognizione, portando scolpiti in fronte i sintomi caratteristici del colera, motivo per cui ne rimasi molto impressionato.

« Infatti, recatosi egli tosto alla propria tenda, si mise a letto, e contro tutti i mezzi dell'arte spirò fra cinque o sei ore; da potersi dire che egli morì veramente sulla breccia, mantenendo sempre quell'eroico coraggio che non l'aveva mai abbandonato in tutta la sua vita.

M. GIORDANO
già farmacista-capo
presso il Quartier generale principale
dell'esercito in Crimea»

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 20 febbraio

Si discute sulle strade comunali obbligatorie. Si approvano tutti gli articoli con emendamenti, e dopo osservazioni di *Finati, Baccetti* e *Selsi* relatore, si leva la seduta.

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 20 febbraio 1892

Prima della seduta si osserva grande animazione dell'emiciclo.

Succede una specie di alterco fra *Imbrianti* e *Nicotera* il quale dà all'altro del chiacchiere.

Barzilai parla sul processo verbale della seduta precedente, lagnandosi della maniera colla quale fu chiusa.

Succede un'altro diverbio fra *Nasi* e *Cavallotti*, il quale dà all'altro del ciarlato.

Nasi dice che risponderà a *Cavallotti* fuori della camera (grande agitazione: tutti deplorano che la Camera sia diventata l'arena, dove si scambiano di questi insulti).

Fra *Nicotera* e *Imbrianti* avviene un altro battibecco.

Imbrianti accusa il ministro di essere stato in altri tempi antimonarchico, e gli ricorda Castelpucci, dove *Nicotera* avrebbe dichiarato di non riconoscere Vittorio Emanuele.

Biancheri (presidente) dichiara di aver tolta la seduta per l'ora tarda, per cui non si poteva continuare.

Si riprende la discussione sul progetto degli atti giudiziari e del servizio di cancelleria. *Cibrario* (relatore) risponde ai diversi oratori pro e contra.

Chimicri dimostra che il presente progetto è conseguenza diretta e necessaria della legge 1882.

Quella legge non aboliva i diritti di cancelleria in materia legale, ma il metodo di riscossione allora vigente. Ora si ritorna con nuovo e più conveniente sistema a mettere in vigore quei diritti, che sono diritti di giustizia.

Il presente progetto non è solo di provvedimento finanziario, ma è anche un provvedimento morale, perchè prima di imporre le tasse che gravano su tutti, lo Stato deve recuperare ciò che gli spetta da parte di alcuni e molto più è giusto e doveroso che esso riscuota questi crediti quando i debitori sono delinquenti.

Il sistema di esazione adottato è il più mite che potèvasi immaginare; esso colpisce i condannati e non i giudicabili.

Il ministro fa rilevare come la pena pecuniaria sia quella che è più sentita dalle nostre plebi, e che perciò il progetto abbia spiccato carattere di prevenzione dei reati. Il ministro è sicuro quindi che la Camera vorrà approvare il progetto.

Chiusa la discussione generale si propone

di passare a quella degli articoli, al che *Imbrianti* si oppone chiedendo l'appello nominale. La proposta *Imbrianti* è respinta con voti 155 contro 50.

Zanardelli (11) votò con *Imbrianti*.
Si leva la seduta.

LA MARINA ITALIANA E LA STAMPA FRANCESE

Il *Journal des Débats* ha pubblicato un articolo che ha per titolo: *La Marina Italiana e il suo bilancio*.

In quest'articolo il giornale parigino comincia coll'osservare che l'ammiraglio Saint-Bou ha consentito, è vero, a ridurre di alcuni milioni le spese della nostra marina, ma ha però preso dei provvedimenti per la mobilitazione della flotta che la mettano in condizioni migliori che per il passato.

Il giornale francese passa quindi in rassegna le forze navali italiane, e accennato ai nostri arsenali e agli sforzi fatti dall'Italia per non essere tributaria dell'estero nelle grandi industrie necessarie alla marina da guerra, così conclude:

«Tanti sforzi hanno avuto la loro ricompensa: la marina italiana è divenuta un fattore importante nel Mediterraneo. Certo, essa non sfugge più delle altre ad alcune critiche: le sue enormi corazzate a cagnone della loro lunghezza e della molta acqua che pescano, hanno subito dei vivi attacchi. Tuttavia hanno un vantaggio che non si può loro contrastare: sono le corazzate più rapide che siano in mare.

«Da un altro canto si potrebbe rivolgere alla marina italiana il rimprovero di costruirle troppo lentamente; ma se l'attività nei suoi cantieri lascia a desiderare, bisogna accusarne soprattutto il sistema degli operai di Stato. Come in Francia, l'operaio degli arsenali in Italia si considera come un funzionario e lavora con estrema mollezza.

«Tuttavia sembrerebbe che le riduzioni sulle spese abbiano avuto il loro contraccolpo nei cantieri, dove, piuttosto che ridurre il numero dei lavoratori, si son diminuite le ore di lavoro. Comunque ciò sia, l'Italia ci dà un esempio che è bene d'imitare. Essa ha elaborato ponderatamente un *plan d'ensemble*, e, poste le grandi linee, le ha eseguite metodicamente e con vera energia, non evitando alcun sacrificio, ma dimenticando forse che i pesi che s'imponono erano troppo gravi per le sue giovani spalle. Oggi la sua situazione finanziaria l'obbliga a ridurre le sue spese marittime; tuttavia è probabile che essa dovrà ristabilire fra un tempo non lungo i crediti soppressi; la nuova marina ha infatti grandi esigenze; non si rassegna più ai metodi del passato.

«Divenendo ogni unità che entra in linea una nuova gravezza per il bilancio, si può stabilire come principio che l'attività dei cantieri marittimi ha oggi per corollario necessario delle spese d'ogni specie per il mantenimento e l'armamento delle navi che si costruiscono. Perciò le marine che esitano ancora ad applicare le regole ora ammesse per la costituzione delle forze navali devono aspettarsi dei gravi disinganni il giorno in cui mobilizzeranno le loro riserve».

Calcolatore fenomenale

Ieri l'altro all'Accademia delle scienze di Parigi il socio Darboux, insigne matematico, presentò ai colleghi un giovane calcolatore veramente eccezionale: egli è un tal Giacomo Inaudi, d'anni 24, d'origine piemontese, ma naturalizzato francese da un pezzo.

Gli accademici fecero delle esperienze e il risultato li meravigliò in modo straordinario.

Mentre l'Inaudi volgeva le spalle alla tavola nera, il Darboux scrisse questi due numeri:

4,123,547,238,455,523,831

1,248,126,138,234,128,910

poi li lesse rapidamente e disse al giovane di sottrarre il minore dal maggiore.

L'Inaudi ripeté, senza sbagliare, una cifra i numeri, e chiese:

— Sono bene questi, nevrero?

— Sì — gli fu risposto.

— Ora faccio la prova — disse l'Inaudi sorridendo e corrucciando forte le sopracciglia, subito aggiunse:

— Il resto è: 2,875,421,100,221,394,921.

L'intera Accademia scoppì in un applauso.

Darboux gli pose quest'altro quesito:

— Qual'è il numero il cui cubo e quadrato addizionati danno una somma di 3,600?

Trascorsero due secondi e l'Inaudi rispose:

— È il numero 15.

Nuovi applausi e nuovi quesiti.

— Preveggo l'Accademia — disse il giovane matematico — che sono in grado di

risolvere parallelamente due quesiti in una sola volta, dando insieme le due risposte.

Allora il matematico Poicarré gli propose questo problema:

— Fatemi il quadrato di 4,800, diminuitelo di 1 e dividetela per 6:

E il celebre Bertrand gli chiese contemporaneamente:

— Qual giorno della settimana era l'11 marzo 1822?

L'Inaudi rispose subito al Beltrand:

L'11 marzo 1822 era un lunedì: una persona che fosse nata in quel giorno avrebbe oggi tanti giorni di età, tante ore, tanti minuti, tanti secondi.

E rivoltosi al Poicarré, senza interrompersi, disse:

Il risultato delle operazioni che mi avete proposte è il numero tale.

I matematici dell'Istituto, strabillati, applaudirono entusiasticamente, e pensando che sia possibile trarre partito da quella sorprendente facoltà, nominarono una Commissione, composta di Darboux, Poicarré, Chaurt, Chauveav e Tisserand, perchè si rendano conto dei processi mnemotecnici impiegati da Inaudi, e ne traggano un metodo o comunque delle deduzioni pratiche.

Cronaca del Regno

Roma, 19. — La sottoscrizione per la Messa giubilare di Leone XIII arriva a L. 28,500: il primo sottoscrittore è il conte Acquaderni di Bologna.

Il Comitato delle dame cattoliche per le feste del giubileo ha tenuto la prima seduta. Le patronesse sono: la principessa Massimo, le marchese Serlupi, Vitelleschi e Cavalletti, le contesse Carpegna e Cardelli, le signore Serafini e De Gasperis.

Bologna, 19. — Un monte franato. — È franato un monte presso il paese di Lolano.

Fortunatamente non c'è da deplorare nessuna vittima.

La via Nazionale è ingombra. Ci vorranno due giorni a riattivarla.

Milano, 19. — Il maestro Verdi completamente ristabilito è giunto da Genova insieme alla sua signora, e come di consueto andò ad alloggiare all'Hotel Milan. Si tratterà parecchi giorni.

Una stazione incendiata. — Telegrafano da Chiasso che il fuoco ha completamente distrutto l'ufficio della grande e della piccola velocità, l'ufficio di transito ed altri di proprietà comune della Società Adriatica e Mediterranea.

Arsero pure i magazzini, della Società del Gottardo.

Le cause dell'incendio sono ignote.

Nulla poté salvarsi, i danni sono valutati a un milione di lire. (Resto del Carlino)

Reggio Emilia, 20. — Un suicidio al Ricovero di Mendiciti di Reggio. — Nella nostra casa di ricovero di Mendiciti ieri avvenne un suicidio.

Alle 6 ant. quando l'infermiere entrò in una camerata un triste spettacolo si presentò ai suoi occhi. Certo Incerti Biagio di 58 anni affetto da nevrosenia giaceva penzoloni dal letto, cadavere. L'infelice si era suicidato! Egli si era servito della cinghia che era stata adoperata a legarlo, l'aveva attorniato al suo collo e lasciandosi cadere all'infuori rimase soffocato.

CRONACA VENETA

Festa di Carnevale in Crespano Veneto

CORSE DI CAVALLI AL TROTTO

che avranno luogo

DOMENICA 28 FEBBRAIO 1892

alle ore 1 1/2 pomer.

Nell'Ippodromo Rossi gentilm. concessa

PROGRAMMA

I CORSA per cavalli di qualunque età e razza appartenenti a dilettanti dei Distretti di Asolo, Bassano, Castelfranco Veneto, Cittadella Feltre, Montebelluna e Valdobbiadene, attaccati a solo (Sulky), che non abbiano preso premio in denaro in qualsiasi corsa; in due prove, la prima in gara regolata a cronometro, la seconda in gara fra i cavalli che avranno impiegato minor tempo nella prima prova. Distanza metri 2000 circa per ogni prova (tre giri dell'Ippodromo).

Primo Premio - Medaglia d'oro e ricca bandiera;

Secondo e Terzo Premio - Ricca bandiera.

II CORSA per cavalli di qualunque età e razza, che non oltrepassino l'altezza di metri 1,35 appartenenti a dilettanti dei Distretti come sopra, attaccati a solo (Charrette). Prova unica.

Premio - Ricca bandiera.

III CORSA di Consolazione per cavalli a solo (Sulky) fra i perdenti della prima corsa.

Premio - Ricca bandiera.

Avvertenze. - L'iscrizione dei cavalli dovrà essere fatta presso il Segretario della Società

sig. Roberto Chiavacci, col deposito cauzionale di L. 20 per cadaun cavallo, e verrà chiusa il mezzogiorno del 26 corr.

Dovranno essere iscritti 6 cavalli nella corsa a Sulky, e 3 nella corsa a Cherrette, altrimenti saranno modificate le corse a seconda dei cavalli iscritti. In caso di forza maggiore le corse saranno rimandate alla Domenica successiva 6 marzo.

Crespano Veneto: 17 Febbraio 1892.

IL COMITATO

Un consiglio pratico

Il primo alimento dell'uomo appena che esso vede la luce è «il latte»: ed è «il latte» l'ultimo alimento del vecchio che ha consumati gli organi della masticazione.

È giusto per questo che io non ponga il latte in disparte, e renda di pubblica ragione i «modi più facili e piani per iscovrirne le falsificazioni».

Prima di tutto ricordando Plinio il quale dice *probatissimum vera (lao) quod in ungue haeret nel defuit* vi consiglierò quell'esperienza facilissima che consiste nel versare una goccia di latte sull'unghia del pollice: se il latte è allungato questa goccia non conserva la sua convessità ma si allarga.

Secondariamente vi proporrò l'altro mezzo d'immergere un ferro da calza ben netto nel latte da sperimentare: il quale, se è genuino, vi si attacca più o meno quando il ferro lentamente si estragga; non vi si attacca punto se il lattaiuolo ha creduto bene di battezzarlo.

CRONACA DELLA CITTA'

Esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria nelle scuole tecniche e normali.

Presso questo R. Istituto Tecnico avranno luogo gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria nelle scuole tecniche e normali nei giorni 18, 19 e 20 del p. v. mese di aprile.

Gli aspiranti devono presentare alla Presidenza dell'Istituto Tecnico entro il 10 marzo la domanda su carta da bollo da cent. 50 corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita comprovante un'età non minore d'anni 21 (compiuti non più tardi del 31 dicembre precedente) per gli uomini, e d'anni 20 (parimenti compiuti non più tardi del 31 dicembre precedente) per le donne.

2. Fedina criminale.

3. Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno.

4. Attestato medico dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica e scevro da imperfezioni che gli impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio.

5. Attestato comprovante la cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'articolo 255 della legge 13 novembre 1859.

6. Almeno uno dei seguenti titoli:

a) Licenza dalla sezione di Commercio e di ragioneria dall'Istituto Tecnico;

b) Licenza universitaria in matematica fisico-matematica;

c) Diploma di abilitazione all'insegnamento della matematica nelle scuole secondarie classiche o tecniche o nelle scuole normali, congiunto ad attestazione di averla lodevolmente insegnata due anni almeno in scuole governative o pareggiate.

Le prove scritte saranno tre:

1. Un componimento italiano;

2. Risoluzione di due quesiti, uno d'aritmetica e l'altro d'algebra.

3. Svolgimento d'un tema di Computisteria e Ragioneria.

Le prove orali si daranno intorno alla Computisteria e Ragioneria, Economia politica, Diritto commerciale, Nozioni di Diritto civile e di Diritto amministrativo, aritmetica ed algebra, metodo d'insegnamento.

Gli aspiranti dovranno pagare 5 giorni almeno avanti l'esame la tassa di L. 44.

Gli esami si daranno secondo le prescrizioni contenute nel Bollettino Ufficiale dell'Istruzione fascicolo del mese di agosto 1888, e le norme approvate col decreto ministeriale 28 febbraio 1889 fascicolo del 16 marzo.

Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico.

Il Vice-Presidente

J. SILVESTRI

La cassa di risparmio di Padova

Col titolo *Situazioni decennio 1882 91 ed allegati*, quest'importante e benemerita Cassa di risparmio ha pubblicato un interessante opuscolo che compendia colle cifre la vita dell'Istituto.

La Cassa padovana ch'ebbe la sua origine nel 1822 fu unita sino al 1869 al locale Monte

di Pietà e da questo amministrata; dal 1870 in poi è retta da una propria Amministrazione (1). Il patrimonio dell'Istituto andò d'esercizio in esercizio salendo e toccò ora L. 1,276,591,93 cui s'aggiunge nell'ultimo anno uno speciale fondo di riserva in L. 40,000. Nello stesso 1891, l'Istituto potè erogare L. 50,000 in beneficenza e L. 5000 per un fondo-pensioni. A tutto 31 u. s. la Cassa aveva disposto per beneficenza ben L. 151,067. — Il credito dei depositanti a risparmio - indice e documento della pubblica fiducia - ogni anno senza eccezione gradatamente elevandosi, giunge ora a L. 12564,924 divise in 6842 libretti.

La varietà e qualità degli impiegati fanno larga testimonianza dell'oculatazza dell'egregia Amministrazione. - Cogliamo volentieri l'occasione per ripetere il nostro plauso all'ottimo Istituto, lieti di annoverarlo tra quelli che accreditano a liberali condizioni le nostre Casse rurali della provincia di Padova.

(1) È ora composta dei signori: co: Emo Capodillata comm. Antonio presidente; co. Dolfin dott. Francesco, Maluta cav. Giovanni Ongaro Bernardino, Romanin Andriotti cav. Alessandro, Tessaro cav. Antonio consigliere; nob. Bellini cav. Teobaldo direttore; G. B. Biasutti ragioniere.

Conferenza Castori.

Dai giornali di Milano rileviamo con piacere la notizia della conferenza ivi tenuta dell'egregio nostro concittadino signor avv. Costantino Castori sull'istituzione di riforme legislative.

La conferenza fu molto applaudita e l'egregio conferenziere ricevette le congratulazioni dei presenti dei quali molti erano giuristi.

Casino dei Negozianti.

Ieri sera il Casino dei Negozianti ha inaugurato le sue feste da ballo del carnevale.

Il concorso fu numeroso ma soltanto d'uomini perchè le signore intervenute furono quindici.

Se il numero però delle signore fu esiguo in compenso erano molto eleganti e bisogno si ballò dalle 10 fino alle 5 di questa mattina sfrenatamente.

L'orchestra Pizzolotti suonò egregiamente.

A metà serata fu servita dal trattore Ferretto una cena squisita.

Parucche per le maschere.

I parrucchieri della nostra città sono in movimento in questo ultimo scorcio di carnevale, per soddisfare alle molte ricerche di questi che sono appassionati per la maschera.

Nel genere c'è un lusso veramente magnifico per varietà ed eleganza.

Fra gli altri si distinguono i bellissimi negozi di Fabbian ai Servi e di Bedon a S. Lorenzo.

In questi negozi si noleggia parrucche in sorte, magnificamente modellate per maschere d'ogni carattere, d'ogni epoca, garnite di nastri bellissimi, o senza, ma tutte molto eleganti e a prezzi modicissimi.

Carnevale.

Il corso mascherato minaccia sul serio di divenire qualche cosa di buono e di elegante. Sono già state fatte le iscrizioni per una diecina di carri tra i quali riuscirà di grande effetto quello degli *Amorini*.

Foggiato a vasca, porterà una folla di bambini raggruppati a bouquet ed i loro costumi rappresenteranno altrettanti fiori dal cui centro sbocceranno le festine festose degli amorini. Margherite e tulipani giganteschi, morbide camelle e rose superbe, garofani boulangisti e astri sfolgoranti, glicine, mammele si confonderanno in un'immenso mazzo che avrà tutto il profumo della fresca vita e l'eleganza della flora.

Veghioni.

Fu pubblicato il manifesto pel veghione che si darà la sera di sabato 27 corr. alle ore 10 al Teatro Verdi, gentilmente concesso, a beneficio degli Asili infantili e dell'Istituto Camerini Rossi.

Si daranno tre bandiere alle migliori maschere e tre premi in danaro: L. 75 - L. 50 L. 25.

La veglia sarà rallegrata alternativamente da Banda ed orchestra.

I prezzi d'ingresso sono L. 3 per i non mascherati e L. 2 per le maschere.

Un plauso al Crescini per il manifesto uscito dal suo stabilimento litografico per il veghione di sabato.

Per la fantasia e per l'esecuzione il manifesto è uno dei belli, ed ha carattere veramente artistico.

Al Teatro Garibaldi si daranno pure tre grandiosi Veghioni mascherati le sere di giovedì grasso 25, Domenica 28 e martedì 1 marzo ultimo giorno di carnevale.

Concorso ad un posto di maestro di pianoforte.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato il seguente

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ad un posto di maestro di pianoforte complementare nel R. Istituto

Musicale di Firenze coll'annuo stipendio di L. 1200 (milleduecento).
 Il concorso è aperto per titoli e per esame. La domanda deve essere inviata alla Direzione del R. Istituto unitamente ai titoli ed ai documenti non più tardi del giorno 29 febbraio corr., ultimo termine perentorio.
 Alla domanda devono essere uniti:
 a) Fede di nascita;
 b) Fede di penali;
 c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco. I documenti b e c devono essere di data recente.
 Il Consiglio censorio appartenente al R. Istituto sarà giudice del concorso esaminando i titoli e sottoponendo, quando occorra, gli aspiranti all'esame.
 L'esperimento dell'esame consisterà:
 Nella esecuzione di uno studio scelto dagli esaminatori fra quelli del *Gradus ad Parnasum* del Clementi;
 Nella esecuzione di una delle *Invocazioni* di S. Bach a scelta del candidato;
 Nel difteggiare un frammento di musica per pianoforte, proposta seduta stante, dagli esaminatori;
 Nel dare innanzi ad essi una lezione teorico-pratica.
 Roma, 18 Febbraio 1892.

IL DIRETTORE CAPO
 della divis. per l'arte contemp.
 f. COSTETTI

Arresti.
 Sappiamo che nella notte scorsa sono stati eseguiti molti arresti.
 Furono visitate quasi tutte le osterie della città, ed in quasi tutte si è trovato qualche avventore da custodire.
 Finora regna il più scrupoloso silenzio, e per conseguenza noi non possiamo dir niente di più. Speriamo solo che sieno state messe le mani su chi effettivamente lo meritava, ed il tempo c'informerà dei risultati della misura presa in detta notte.

El Schieson Trevisan.
 Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di questo periodico settimanale ricco di brillanti pupazzetti.
 Nell'ultima pagina abbiamo visto tre riuscitissime *macele padovane*, dovute alla penna di *bice*, il quale a quanto si legge nel giornale - ne manderà ogni settimana, rendendo in tal modo il giornale ancor più interessante per la nostra città.

Bachicoltura.
 È uscito il n. 12 di questo Bollettino mensile di Bachicoltura diretta da E. Quajati, E. Verson col seguente sommario:
 E. Verson: Influenza delle condizioni esterne di allevamento sulle proprietà fisiche del bozzolo - Rivista - E. Verson: Relazione sull'andamento della R. Stazione bacologica - Indice.

Veneto Letterario.
 Oggi è uscito il N. 7 del *Veneto Letterario* col seguente sommario:
 Vita letteraria triestina (Guido Fabiani); - I misteri del buio (Giovanni Vaccari); - Primo amore (Augusto Serena); - La coscienza di Landi (Guglielmo Agostini); - Sirena (Eugenia Bonelli-Franciosi); - Corriere Artistico; A Mario Rapisarda (Lucio Bologna); Note in margine (dott. Giulio Antonibon); Pubblicazioni; La Sfinge d'Antenore; Libri ed opuscoli ricevuti in dono; Lettere e cartoline gratis.
 Il giornale è pubblicato in tipografia propria con nitidi caratteri.

Bollettino
 degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:
 Per la seconda volta
 N. 3, viglietti del Monte di Pietà.
 Un corpetto di Tibet.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 17
 NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.
 MORTI. - Rosetta Leonilde fu Angelo anni 78 Casal. nub. Gabriele Marinichio Rosa fu Angelo anni 39 Casal. coniug. di Padova.
 Sabatino Angelo di Domenico anni 21 soldato celibe di Petralia Soprana.

Bollettino del 18
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2
 MATRIMONI. - Menegazzo Angelo fu Antonio giardiniere cono Maran Maria di Costante saria.
 MORTI. - Marcon cav. Antonio fu Francesco anni 77 poss. coniug.
 Tambara Luigia fu Luigi anni 80 ricoverata nub.
 Benetti Angelo fu Domenico anni 78 mesi 6 medicante coniugato
 Cogo-Scorso Elegante fu Giuseppe anni 77 dom. coniug. Gesuato Natale fu Domenico anni 82 villico celibe.
 Ponchio-Francesconi Antonia fu Domenico anni 66 mesi 8 Casal. vedova.

Bollettino del 19
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 7.

LOTTO - Estrazioni del 20 febbraio

Venezia. . . 52 - 62 = 25 = 86 = 50
 Bari. . . . 10 = 24 = 88 = 1 = 70
 Firenze. . . 52 = 81 = 17 = 19 = 33
 Milano. . . . 63 = 76 = 60 = 85 = 15
 Napoli. . . . 74 = 43 = 9 = 17 = 24
 Palermo. . . 5 = 65 = 89 = 83 = 25
 Roma. . . . 31 = 43 = 76 = 15 = 48
 Torino. . . . 82 = 21 = 18 = 31 = 59

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La serata d'onore della signorina BELLONI
 Iersera, come avevamo annunciato ebbe luogo col *Ruy-Bias* la serata d'onore della brava artista

AMALIA BELLONI
 Fosse per causa del tempo cattivo, o per le feste da ballo che iersera si diedero nelle sale di Associazioni cittadine o in famiglie private, il teatro non era troppo fiocito.

Per questo però non furono meno calorosi entusiastici e meritissimi gli applausi diretti alla gentile artista che in tutto il corso dell'opera cantò colla consueta maestria.

L'aria del *Napoli di Carnevale*, una musica allegra e spigliata cantata dalla Belloni con molto brio, le procurò unanimi ed insistenti applausi e fu costretta a bis-sarla ottenendo numerose chiamate al proscenio.

Dopo questo pezzo alla seratante vennero presentate due magnifiche ceste di fiori, offerte una dall'impresa e l'altra dalla baraccata degli ufficiali di artiglieria, più altri eleganti oggetti, alcuni dei quali anche di valore, offerti da amici e ammiratori della simpatica artista.

In complesso una serata riuscitissima, e della quale la signorina BELLONI conserverà certo gradito ricordo.

Questa sera si rappresenterà la *Forza del Destino*. Lo spettacolo incomincia alle ore 8 1/4.

Il centenario di Rossini a Parigi
 A Parigi, dove Rossini visse tanti anni della sua vita, si preparano a festeggiare il centenario del grande compositore, nato cento anni sono, ai 29 di febbraio, stando almeno alla data esposta da Fétis, il più accurato de'suoi biografi.

Alla testa del Comitato per la festa artistica si è messo il sig. Weckerlin, bibliotecario del Conservatorio, uno di coloro che più e meglio conobbero Rossini.

La solennità avrà luogo in casa della più celebre delle artiste che vivano a Parigi, l'Alboni, e a lei si unirà la Patti: le due più grandi interpreti degli spartiti rossiniani.

L'Alboni, oggi signora Zieger, ha ora 64 anni e non se ne deve rammaricare perchè ogni anno festeggia allargamente il giorno della sua nascita. È una donna molto... formosa e la sua complessione abbondante è tale che la obbliga a cantare stando seduta; gli invitati alla festa la vedranno assisa nella sua poltrona, quando canterà la sua parte nel gran duetto della *Messa* di Rossini.

Ecco il programma di quella solennità artistica, che riuscirà una meraviglia:

Oltre alla *Messa* anzidetta, la Krauss, accompagnata da Hasselmans, canterà la «Romanza del salice» dell'*Otello* di Rossini; il tenore Faure la «Preghiera» del *Mosè*; la signora Conneau, due melodie inedite del maestro la signora Kinnen, l'«Aria» del *Barbiere di Siviglia*; il terzetto di *Zelmira* sarà cantato sulla partitura autografa di Rossini, in margine alla quale è scritto: «Dato dalla signora «Périsser Rossini, come onorario al dottor Frémy».

Infine Baillet reciterà dei versi di Boyer, e si coronerà il busto del cigno di Pesaro.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 8 1/4 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *La forza del destino*.

Birraria Stati Uniti. - Questa sera con certo vocale ed istrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

22 Febbraio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 43

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 10

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

20 Febbrato	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	754.4	755.0	756.6
Termometro centigr.	+8.3	+11.2	+9.7
Tensione del vap. acq.	8.1	9.4	8.8
Umidità relativa.	99	95	97
Direzione del vento.	ESE	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento.	14	14	19
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21

Temperatura massima = + 11.7

minima = + 6.8

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 20 mill. 1.7

dalle 9 pom. del 20 alle 9 ant. del 21 mill. 13.3

SCIARADA
 IL BACIO
 Canta, o Sirena, la luna è piena - Bella Sirena, canta l'inter.
 Ma se mel diciò diviso in tro - Bella Sirena, io corro a te.
 Spiegazione della Sciarada precedente
 MONTE-PULCI-ANO
 Spiegazione del Quesito precedente
 $99 + \frac{9}{9} = 100.$

LA VARIETÀ

Vincita di un milione

Telegrafano da Foggia al *Corriere di Napoli*:

Sabato scorso si ebbero rilevanti vincite al lotto avendo moltissimi tratto i numeri dal fatto che certo Carlo Andelucci percorse in pieno vescovado la sua giovane figlia Maria, un po' fraschetta. Il cav. Tito direttore delle poste, vinse un milione.

I risultati ottenuti dall'«Emulsione Scott» negli Ospizi infantili provano la sua incontestabile superiorità sull'olio di feato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
 L'«Emulsione Scott», sperimentata in quest'Ospizio ogni qualvolta se ne trovò l'indicazione, diede felicissimi risultati: per il che questa Direzione è disposta a farne uso sopra larga scala.

Dott. FRANCESCO GALLARINI
 Direttore dell'Ospizio Provinciale degli esposti e partorienti di Milano.

14

Nostre informazioni

Gli incidenti parlamentari: dei giorni scorsi hanno contribuito ad aggravare l'atmosfera di Montecitorio in modo che per alcuni la situazione sembra diventata insostenibile, se in breve non si determina qualche corrente più sana per modificarla.

Parlasi con insistenza di prossimi rimpasti ministeriali, ma finora la massima parte di queste voci sono effetto del desiderio poco pio di qualche aspirante anzi di più aspiranti ad un portafoglio.

Allo Stato Maggiore Italiano giungono continui avvisi di ingrossamento di truppe non soltanto alla frontiera della Francia, ma sui confini svizzeri. Dicesi che nell'ultimo consiglio dei ministri queste notizie abbiano dato argomento di lunga discussione.

Nostri dispacci particolari

Maggioranza

ROMA, 21, ore 7.55 a.

(G.) Il voto di ieri alla Camera, benchè tentato di sorpresa, quando molti deputati eransi allontanati, dimostrò come abbondino gli elementi della maggioranza e manchi solo quell'organizzazione e quell'impulso che ogni ministero deve dare per tenerla unita, compatta, pronta alla difesa e fiduciosa in sé stessa.

Questa è l'opinione di questi circoli politici.

L'incidente Nasi Cavallotti

(F) A proposito dell'incidente di ieri alla Camera l'on. Nasi scrive all'«Opinione» dicendo che Cavallotti gli ha rivolta una parola offensiva senza che egli lo avesse provocato.

Aggiunse che replicò subito che a suo tempo avrebbe risposto.

Mantiene la promessa, dichiarando che deporrà senza ulteriore indugio nelle mani del procuratore del Re di Torino i documenti, le cui risultanze spiegheranno come egli non debba e non possa rispondere altrimenti.

Dichiara che qualunque cosa sia per dire o stampare Cavallotti, non si lascerà trascinare a qualsiasi polemica.

Notizie delle campagne

ROMA, 21, ore 10 a.

(F) Giunsero le seguenti notizie al Ministero d'agricoltura sull'andamento delle campagne: «I lavori e special mente la potatura delle viti sono stati ripresi anche in tutta l'Alta Italia e continuano regolarmente, fuorchè in pochissimi luoghi lungo l'Appennino centrale e meridionale, ove sono interrotti pel cattivo tempo. Il grano, gli ortaggi e i prati sono dovunque bellissimi e promettono nel mezzodi fioriscono i mandorli e in Sicilia continua la raccolta degli agrumi».

Nasi-Cavallotti

(G) ROMA, 21, ore 8 a.
 Oggi Cavallotti manderà all'«Opinione» la risposta alla lettera di Nasi.

E. Broglio

A mezzanotte è spirato Emilio Broglio, assistito dalla moglie e, amici della famiglia, da padre e figlio Cattellani e dal professore Mazzarella.

GIARDINO D'AVICOLTURA Altichiero DI PADOVA
 (10 minuti dalla stazione di Padova)
 premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore

GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANITRE
 ECC. ECC.

Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION (Padova) ALTICHIERO (Veneto)

Segretario Comunale falsario
 ROMA, 21, ore 9 a.
 (G) Si telegrafa da Messina che venne spiccato mandato di cattura contro il Segretario comunale Dantilio, latitante accusato di falso in atto pubblico.

Per le Banche
 Secondo il «Don Chisciotte» domani Luzzatti presenterà un progetto sulle Banche, poco dissimile da quello del Miceli.

Tumulti Universitari
 ROMA, 21 ore 11, a.
 (G) In seguito agli ultimi tumulti universitari il Consiglio accademico ha deciso la espulsione di due studenti dall'Università di Roma; per uno di essi la pena sarebbe aggravata dalla perdita della borsa di studio di L. 1200, per otto mesi, guadagnata nel concorso della facoltà di lettere.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Fadova, 20 febbraio

Rendita Italiana	L. 92.50
Azioni Ferr. Mediterranee	488.—
» Meridionali	635.—
» Credito Mobiliare	
Obblig. Credito Fondiario	479.—
» Banca Nazionale 4 0/0	485.—
» Id. id. 4 1/2	45.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	237.—
» Banca Veneta	250.—
» Acciaierie di Terni	330.—
» Raffineria	350.—
» Ottonificio Cantoni	245.—
» Veneziano	
Credito Veneto	
Società Veneta Lagunare	135.—
» Guidevie centrali	4.—
Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	100.—

F. BELTRAME Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 Leone Angeli, ger. responsabile

UNA LOTTERIA NAZIONALE
 DI PALERMO
 e le grandi richieste che da ogni parte pervengono giornalmente alla

BANCA FRAT. CASARETO
 DI FRANCESCO
 Via Carlo Felice, 10, Genova
 confermano pienamente questo imparziale giudizio.

I biglietti del costo di **UNA LIRA** per cadavere numero concorrono a **QUATTRO ESTRAZIONI** in ciascuna delle quali vengono sorteggiati premi

DA LIRE
 200,000 - 100,000 - 10,000
 5,000, 1,000, 750, 500, 300,
 150 e 100 al minimo

Un numero vince sicuramente Lire **200.000**; - può vincerne **300.000**, **400.000** e più di **500.000**.

I biglietti distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria concorrono a tutte le Estrazioni senza perdere di valore e in ciascuna Estrazione possono vincere più premi.
 Le centinaia complete di numeri hanno la garanzia di una vincita e possono conseguire altre quattrocento.
 Tutte le vincite sono pagabili in contanti colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
 Al pubblico il giudicare se condizioni così vantaggiose vennero offerte dalle Lotterie fatte fin qui.

LA SECONDA ESTRAZIONE
 irrevocabilmente
 avrà luogo il 30 Aprile corrente anno.

Sono ancora in vendita alla Banca CASARETO di F. co, Via Carlo Felice, 10, Genova, e ai principali Banchieri e Cambio-valute del Regno, pochi biglietti da 5, 10, 100 numeri del costo di Lire 5, 10, 100.

I biglietti da un numero sono ricercatissimi a lire 1,50 cadavere.

SOLLECITARE LE RICHESTE

Banca Cooperativa Popolare DI CAMPOSAMPIERO
 Società anonima a capitale limitato
 Capitale versato) L. 37875
 Fondo di riserva) 5664 al 31 dice. 1891

AVVISO
 Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori Azionisti che la convocazione dell'Assemblea generale avrà luogo in Camposampiero nell'ufficio della Banca il 6 marzo p. v. alle ore 10 ant. in prima convocazione avvertendo che la seconda sarà tenuta il giorno 13 successivo alla stessa ora, nel medesimo luogo ed a qualunque numero i presenti potranno deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1891.
2. Nomina di tre Consiglieri in sostituzione dei cessanti signori Macola dott. Ladislao, Simionini Franc. e Perazzolo cav. Antonio.
3. Nomina di tre Sindaci in sostituzione dei cessanti signori Maran dott. Alberico, Mariutto Luigi e Zaeco co. Augusto.
4. Nomina di due supplenti Sindaci in sostituzione dei cessanti signori Bobbo Francesco e Piran Lorenzo.

N.B. - Tanto i membri del Consiglio quanto i Sindaci, supplenti Sindaci possono essere rieletti (Articolo 40 - 57 - 60 dello Statuto).
 Camposampiero 18 febbraio 1892
 Il Presidente
 fr. MOGNO cav. BENEDETTO

AVVISO

La Ditta **GUERRANA** si prega informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in **Via Falcone N. 1201 B** (accanto alla fabbrica Birra) incominciò la vendita del **VINO**

*** NUOVO TOSCANO GENUINO ***
 Val di Nievole
 al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

Crema Dentifricia Impareggiabile
 PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA

LIRE I.

Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti alletta - Il **KALODONTO** n'è la ricetta. -

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettagliato presso la **DROGHERIA**

VERO ESTRATTO DI CARNE LI E BIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro **azzurro**.

GRESHAM
 COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
 Società Anonima
 Capitale Sociale L. 2,500,000
 Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,610,613.54.

Sede della Compagnia - LONDRA - St. Mildred's House.
 Direzione della Succursale d'Italia - FIRENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.
 Agente Principale in Padova sig. prof. Silvio Martini, Torricelle al n. 4213.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
mn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	6,10 »	7,48 »	misto 8,5 »	9,54 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	1,13 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
diret 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6, »	10,34 »	1,13 p.	» 7,13 »	9,5 »
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 12,50 p.	dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, » »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, » »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, » a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.	misto 11, » »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite
MALATTIE DEL CUORE
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpazioni, il gonfiamento delle gambe o il corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnat da attestati, che si manda franco a chiunque diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Arnaud Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 per corrispondenza.
60 Anni di pratica - Risultato certo.

Nuova Edizione

Tipografia Editrice F. Sacchetto
PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

Sonetti

Padova - in-16 - 1892

Lire TRE

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5
Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT
Conserva i Denti, Assoda la Gengiva, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMMERT: 229, Rue Saint-Marc.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinalgre e l'Alcolita, una Botot, superiore come finezza e profumo.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2ª marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

Premiata Fonte Acidula - Ferruginea di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. MIGNA

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Opai pillola sostiene Res. Zalp. '06, Alcol. Soc. '05, Her. Sannone. '05, Patr. Rhal. '06, Patr. Singh. '06, Patr. Clusana. Co. '04, Est. Odo. Co. '05, Rapato. '05, Patr. Lopez. '04, Ol. Carol. '04, Ol. Cuyahoga. '04, Est. Sproyana. '04.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gaz idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. È purificata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gaz acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta
Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova
DEPOSITO generale per l'Italia presso: Fianuzzi-Basso, Padova

COOPERATIVA INCEN DI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00
Fondo di riserva . . . » 338177.20
Premi in portafoglio . . . » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER CENTO DEI PREMI

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Soci
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

P. dova. 1892. Prem. Tip. Sacchetto